

Raffaele Serafini

BUGIE E PARADOSSI

della

GREEN ECONOMY



L'ENGOA VENETA
edizioni

Raffaele Serafini

BUGIE E PARADOSSI

della

GREEN ECONOMY



ŁENGOA VENETA
edisiòn

A no a ghe xè copyrights e tute le parte de sta publicasiòn le pol èsar copià o invià co tuti i mexi, eletroneghi o mecaneghi, anca fotocopie, rejistrasiòn, e anca la pol èsar immagazinà senza parmeso scritto de l'autor o dea caxa editora.

All rights are not reserved. All parts of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording, or any information storage and retrieval system, withouth prior permission in writing from the publisher.

Su tutto questo materiale non vi sono copyrights, ed esso o sue parti, possono essere riprodotte, immagazzinate, modificate, con tutti i mezzi di qualsiasi tipo senza permesso alcuno dell'autore o della casa editrice.

stanpà inte la Venesia
1° Edisiòn June 2025

INTRODUZIONE

-QUELLA CHE L'OCCIDENTE CHIAMA ECONOMIA "GREEN", È UNA COLOSSALE MONTATURA PER FARE PROTEZIONISMO E GIUSTIFICARE LA NON COMPETITIVITÀ DELL'OCCIDENTE CHE NON PUÒ PIÙ CONTROLLARE I COSTI DI PRODUZIONE ATTRAVERSO IL MECCANISMO COLONIALE DEL PETROLDOLLARO.

-SE L'ESISTENZA SUL PIANETA TERRA DELLA SPECIE UMANA VIENE QUANTIFICATA IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ, DOBBIAMO PARTIRE DALL'ASSUNTO CHE LA SOSTENIBILITÀ 100%, EQUIVALE ALLA NON PRESENZA UMANA SUL PIANETA. DA UN PUNTO DI VISTA POLITICO, TALE DEFINIZIONE È MOLTO FUNZIONALE PERCHÈ PERMETTE DI ADOPERARE PRETESTUOSAMENTE LE POLITICHE GREEN PER GIUSTIFICARE CONTROLLO, SPESA, REPRESSIONE, MISURE SPECIALI ED EMERGENZE DI QUALSIASI GENERE. IL POLITICO HA UN'ARMA IDEOLOGICA INFINITA DA SFODERARE PER SOTTOMETTERE E DISTRUGGERE I PROPRI SIMILI. SECONDO IL CRITERIO DI SOSTENIBILITÀ 100%, CI TROVEREMMO DIFRONTE AD UN PARADOSSO: "PER SALVARE L'UMANITÀ DOBBIAMO SALVARE IL PIANETA ED ESSERE SOSTENIBILI 100%, IL CHE VUOL DIRE CHE NON C'È SPAZIO PER LA SPECIE UMANA".

-SI CRIMINALIZZA L'UMANITÀ INTERA ADDITANDO LE COLPE DEI MUTAMENTI CLIMATICI, AL FINE DI IMPORRE RESTRIZIONI E SCELTE ECONOMICHE.

-SI PUÒ PARLARE DI COMLOTTO, QUANDO IN MODO CORPORATIVO I MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

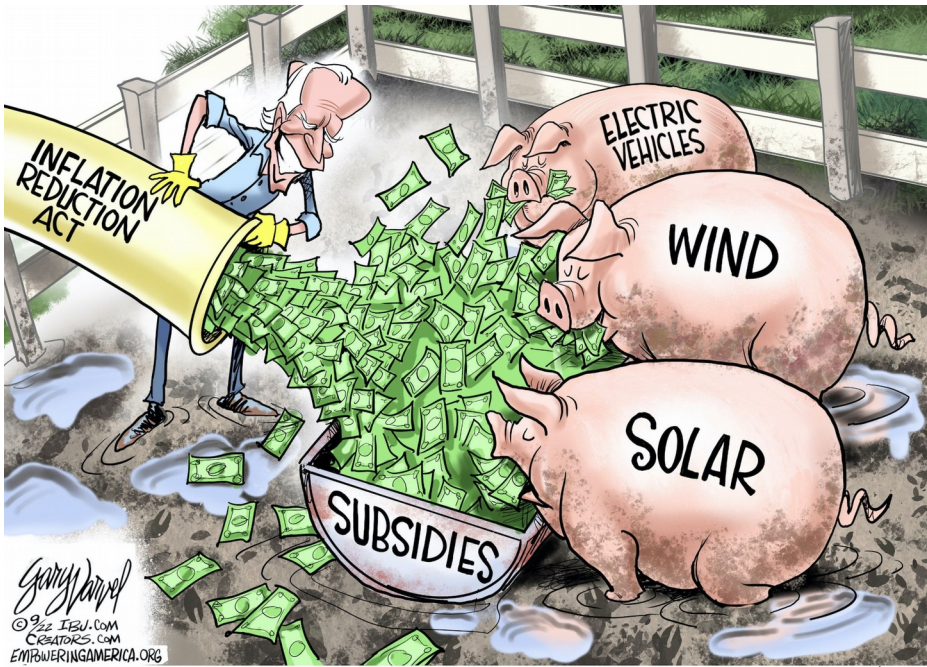
FORZANO LA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE PER GIUSTIFICARE UNA PRESUNTA CRISI CLIMATICA, E LO FANNO ESTENDENDO A REGOLA GENERALE EPISODI CHE RIENTRANO NELLA NORMALITÀ, ESTENDENDO A REGOLA GENERALE E NORMALITÀ DELLE ECCEZIONI.

-SI VUOLE SPOSTARE IL CONSUMO DI CARNE VERSO QUELLA ARTIFICIALE PRODOTTA DALL'OLIGARCA BILL GATES, COME DEL RESTO LA TEATRALIZZAZIONE COVID, AVEVA LA FUNZIONE DI FAR VENDERE SIERI M-RNA A CASE FARMACEUTICHE, NON PIÙ COMPETITIVE NEL PANORAMA FARMACAUTICO MONDIALE.

-L'ELITE DEMOCRATICA EUROPEA SI TROVA ORA A SCEGLIERE FRA LA PROPRIA FINE, OPPURE AL RILANCIO E CREAZIONE DI UNA UNA NUOVA UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE EUROPEE, UNA SORTA DI NUOVA URSS O ANCHE DI UN NUOVO REICH EUROPEO, FATTO NON DI POPOLI MA DI STATI NAZIONALI.

-RIGENERARE, RESTAURARE CERTI OGGETTI È MOLTO PIÙ SOSTENIBILE E "GREEN" CHE DARE INCENTIVI PER PRODURRE NUOVI OGGETTI.

Buona lettura.



BUGIE E PARADOSSI
della
GREEN ECONOMY

IL MODELLO COLONIALE ANGLOSASSONE

Il modello imperiale anglosassone, è un modello culturale, esportato nel mondo e che ha piegato il mondo per secoli, esso può essere genericamente schematizzato e descritto come segue:

-Modello ideologico:

Il modello ideologico anglosassone, è la macchina schiavizzatrice più efficace che la cultura umana abbia prodotto fino ad oggi. Il colonialismo dell'impero Britannico, non è mai finito ma si è trasformato ed è passato nelle mani delle lobbies Usa. Per capirlo, è sufficiente studiare la storia della schiavitù e come gli anglosassoni l'hanno trasformata nei secoli sotto nomi diversi come: colonialismo o democrazia, libero mercato. Si tratta di un modello ideologico che trasforma semplicemente la percezione della schiavitù, la legalizza e la rende invisibile, tanto che la piramide sociale di coloro che la subiscono non ne è cosciente. Il modello si sviluppa nei secoli ed arriva ad ottimizzare le forme di schiavitù per ottenere il massimo profitto e fedeltà possibili. La manipolazione della percezione della realtà è funzionale a questo modello.

-Modello economico:

Fino a poco fa il modello economico schiavizzante è sopravvissuto grazie al controllo dell'energia in qualità di principale motore dell'economia. Non è chi possiede l'energia che controlla l'economia, ma chi controlla l'energia. Il modello anglosassone è sopravvissuto ed ha potuto ingigantire e mantenere il suo impero coloniale, grazie al petroldollaro. La vecchia base aurifera venne abbandonata perchè non permetteva più tale dominio, pertanto si è passati al collaterale dollaro-petrolio, assicurandosi che i produttori di petrolio accettassero in modo esclusivo quel denaro che gli Usa stampavano. In tale modello, tutto il mondo, se voleva creare beni, doveva chiedere dollari agli Usa e poi acquistare energia per far crescere la propria economia. Gli Usa hanno così potuto ottenere al prezzo della carta stampata, beni trasformati e materie prime da tutto il mondo! Oggi questo modello non funziona più perchè i produttori di petrolio non accettano più il monopolio del dollaro Usa. L'impero Usa e colonie, si ritrovano oggi a non essere più competitivi sul mercato mondiale, e quindi non restano che 2 soluzioni per poter continuare la schiavizzazione dell'umanità:

a) Cambiare paradigma e rifiutare l'economia dei combustibili fossili: gas metano, petrolio...

b) Scatenare la guerra contro coloro che minacciano l'esistenza di tale colonialismo (stati canaglia come Russia, Cina, Nord Korea, Iran...).

Altrimenti non resta che cambiare modello ideologico, abbandonare le velleità colonialiste e schiavizzatrici, ed accettare quello che viene chiamato: multipolarismo.

Pertanto, quella che l'occidente chiama economia "green", è una colossale montatura per fare protezionismo e giustificare la non competitività dell'occidente che non può più controllare i costi di produzione attraverso il meccanismo coloniale del petroldollaro.

-Modello militare

La forza militare asserve il modello imperiale/coloniale di egemonia anglosassone, e si è trasformata in un organo di polizia internazionale mascherato da filantropia, di buone intenzioni, di democrazia, di liberazione e missioni di pace ed umanitarie. La parola guerra è già scomparsa da decenni nel vocabolario occidentale.

-Modello politico

Il modello politico asserve il modello ideologico, è in sostanza un modello privo di reali riforme, privo di qualsiasi dialettica. L'ottenimento del consenso in tale modello politico viene ottenuto promettendo sempre riforme, cambiamento, libertà, democrazia. Le tecniche di manipolazione del consenso sono così affinate che è molto facile prendersi gioco della popolazione chiamata ad esprimere la propria opinione (attraverso quello che viene chiamato "voto") e a delegare disarmandosi. In tale modello la figura del politico è semplicemente di facciata, egli è un servo a cui vengono garantiti dei privilegi. Quella che chiamano democrazia è solo una forma di dogma religioso per impedire ai sudditi di decidere delle proprie esistenze. Quale miglior schiavitù nel fare credere agli schiavi di aver le chiavi delle loro catene?

-Modello sociale

È un modello socialmente insostenibile se non attraverso la continua immissione di schiavi, di coloni, di nuovi esseri deportati dai luoghi più miseri del pianeta, e lusingati dal miraggio della ricchezza e libertà infinite. La distruzione identitaria diventa sempre più evidente, determinata dalle esigenze di proporre mode temporanee che soddisfino necessità immediate.

Il modello anglosassone è fondato sul saccheggio, non solo di beni ma anche di persone e cultura. Tutto viene saccheggiato e macinato in un processo entropico di distruzione della diversità.

LA CRISI DELL'DEOLOGIA DELLA CRESCITA INFINITA E LA QUESTIONE AMBIENTALE

Per quale ragione, negli ultimi anni, abbiamo assistito nei mezzi di comunicazione dei regimi, all'escalation delle questioni ambientali come prioritarie ed imprescindibili? Forse un amore per l'ambiente, forse un rimorso? Nulla di tutto ciò! Chi tiene le redini della politica e del potere se ne frega se non del suo tornaconto personale. La questione ambientale serve a preparare la popolazione mondiale ad una serie di misure di austerità e ad accettare pian piano l'idea che la crescita infinita non è possibile, che tutto ciò che ci hanno insegnato è una colossale bugia. Mentre si possono falsificare i dati economici, si possono stampare soldi, si possono falsificare bilanci, si possono cambiare tassi e valute a piacere, si possono stampare e vendere titoli privi di valore o corrispettivi reali... la questione ambientale obbliga persino i più accaniti teologi della crescita infinita a rivedere le proprie teorie. Come dire ad una umanità che ha vissuto nel sogno di accumulare e consumare all'infinito, che invece era tutto una colossale menzogna? Come può un teologo spiegare ai fedeli che tutto ciò che ha raccontato e le basi della sua religione sono fallaci? Bisogna prendere tempo, cambiare priorità, deviare l'attenzione su altro per poi in modo accorto e dosato, cambiare pelle, cambiare teologia. Se voglio vaccinarvi i figli vi terrorizzerò con storie di epidemie e morti. Se non posso più mantenere la promessa di farvi arricchire infinitamente, vi terrorizzerò con questioni ambientali, spiegandovi che bisogna, almeno per ora accontentarsi di meno.

LA GREEN ECONOMY E L'IDEOLOGIA DELLA CRESCITA INFINITA

Se al comune cittadino diventa evidente che consumare un litro di petrolio per andare ad acquistare 1 litro di latte non è ecologicamente sostenibile, allora l'ideologia della crescita infinita, proporrà nuovi modelli di consumo, e li dipingerà come sostenibili come ad esempio il

fotovoltaico o la locomozione a batterie. Se il consumatore che si è stancato di consumare combustibili fossili ed immettere sostanze nocive nella biosfera, cerca un'alternativa, mettendo in crisi l'ideologia della crescita infinita, allora è necessario proporgli subito un' "alternativa" più credibile del combustibile fossile. Non importa se tale "alternativa" è ugualmente insostenibile come la precedente, ciò che conta, è che il consumatore creda e venga appagato nel suo desiderio di sostenibilità, continuando ugualmente a consumare. Con una bugia ancora più grande, con una menzogna complessa, si mantiene, o addirittura fa crescere il consumo, illudendo chi in buona fede cerca un'alternativa. Nessun programma o sponsor vi inviterà a mettere in posa piante da frutto nel vostro giardino, nessun guru della green economy vi dirà mai di coltivare il vostro orto, perchè tutto ciò riduce il Pil. NON C'È MODO DI MONETIZZARE IL NON CONSUMO, questo è il dramma dell'ideologia che spinge alla crescita infinita. Pertanto qualsiasi discussione e ragionamento che portino alla conclusione che il miglior modo di essere sostenibili è consumare meno, almeno fino a che non vi sono alternative seriamente sostenibili, viene escluso dalla discussione. Nessuno sponsor, nessun mezzo di comunicazione di massa, nessuna università, nessun teologo di regime, finanzia o verrà finanziato, se invitano a consumare meno, perchè il non consumo non genera quel profitto che finanzia l'ideologia stessa.

IL PARADOSSO FILANTROPICO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Quando si parla di sostenibilità economica in termini di pianeta terra e biosfera, bisogna fare i conti con i costi energetici globali ("aggregati") di tutta la filiera, ed i costi per l'ambiente (esseri viventi).

Se l'esistenza sul pianeta terra della specie umana viene quantificata in termini di sostenibilità, dobbiamo partire dall'assunto che la sostenibilità 100%, equivale alla non presenza umana sul pianeta. Da un punto di vista politico, tale definizione è molto funzionale perchè permette di adoperare pretestuosamente le politiche green per giustificare controllo, spesa, repressione, misure speciali ed emergenze di qualsiasi genere. Il politico ha un'arma ideologica infinita da sfoderare per sottomettere e distruggere i propri simili. Secondo il criterio di sostenibilità 100%, ci troveremmo

difronte ad un PARADOSSO: "per salvare l'umanità dobbiamo salvare il pianeta ed essere sostenibili 100%, il che vuol dire che non c'è spazio per la specie umana".

L'attuale entourage politico dell'occidente, nel suo preteso filantropismo, persevera in un altro paradosso, che è quelli di proporre soluzioni chiamate "green economy" che hanno la pretesa di essere sostenibili, mentre ad una attenta analisi, si scopre che sono non-sostenibili e che forse servono a far guadagnare qualcun altro. Ad esempio: i pannelli fotovoltaici hanno un costo produttivo, di installazione, di manutenzione aggregato, superiore all'energia che daranno in tutta la loro esistenza. È forse una politica green riattivare le centrali a carbone e proibire il gas russo e spingendo verso l'economia del gas liquefatto? Un'auto elettrica e tutti i suoi componenti, sono sostenibili? Sorgono domande scomode come: "Perché vengono accantonati i mezzi di locomozione all'idrogeno?"

Allo stato attuale non esiste un progetto lungimirante di tipo sostenibile, ma solo slogans e pretesti di natura politica e finanziaria. Il tutto appare evidente nella sua paradossalità ed ipocrisia quando vediamo tutti questi oligarchi e politici occidentali, viaggiare con aerei privati e poi fare l'ultimo chilometro in bicicletta scortati da 20 automobili!

GREEN-DEAL E COSTI AGGREGATIVI: MEGLIO TENERSI LA VECCHIA AUTOMOBILE

Un'automobile con 200.000 km, costa 1/3 di emissioni di Co₂ per il consumo del combustibile fossile adoperato per muoversi, mentre il restante 2/3 rappresenta le emissioni per produrre l'automobile. In altre parole, in termini di emissioni di Co₂, conviene tenere il più possibile le vecchie auto, conviene dare incentivi per rimetterle a nuovo piuttosto di produrre altre automobili.

Se faccio ad esempio 400.000 km con un'auto invece di rottamarla, i vantaggi sono molteplici:

- Dimezzo la produzione di automobili e quindi anche quei 2/3 di produzione di Co₂ di costi aggregati per produrla.

- Dò tempo all'innovazione tecnologica di mettere sul mercato prodotti altamente sostenibili e non macchine con batterie al litio assurdamente insostenibili.

-Il restauro di vecchie auto, crea anche un enorme lavoro sul territorio (meccanici, riparatori, pezzi di ricambio) e quindi ridistribuisce quel lavoro reddito che invece le grandi case automobilistiche accentrano.

Gli incentivi dovrebbero essere dati per tenere e restaurare le vecchie auto e non per acquistare quelle nuove. Paradossalmente gli incentivi del Green-deal, finanziano le emissioni di Co2. Da tener presente che è possibile far fare ad una automobile almeno 1 milione di km, quindi 5 volte quello che generalmente le porta alla demolizione. Rigenerare, restaurare certi oggetti è molto più sostenibile e "green" che dare incentivi per produrre nuovi oggetti.

RIUSO, RIPARAZIONE E SOSTENIBILITÀ: VENGONO OSTACOLATI DAL MITO DELLA CRESCITA INFINITA

Quando riusate una, confezione, una scatola, una lametta da barba un qualsiasi oggetto invece di buttarlo, dimezzate l'impatto ambientale, stiamo parlando di una riduzione del 50% ! Quando riparate l'automobile invece di comperarne una nuova, sia essa a scoppio come a gas od elettricità, voi dimezzate l'impatto ambientale, stiamo parlando di una riduzione del 50% !

I costi aggregati per produrre un oggetto sono enormi e creano molto più impatto ambientale che la loro riparazione. nessun politico o teologo di regime parla mai di costi aggregati. Sembra quasi che i costi aggregati siano un tabù che metterebbe in evidenza la fallacità della crescita del Pil (Prodotto interno lordo) come bene supremo. Eppure nessun governo od istituzione che si sporca la bocca con la parola "green", vi darà alcun incentivo per riusare o riparare ciò che dovrete buttare! Paradosso e contraddizione ancora più grande, vi danno l'incentivo per buttare via oggetti che potrebbero essere ancora usati. Questo modo di agire ed incapacità di comprendere, sono la conseguenza di un pensiero che privilegia la crescita del fatturato e non tiene conto dei costi aggregati. Va bene riciclare, ma si fa di tutto per impedire il riuso e la riparazione degli oggetti.

NON AVRETE NULLA E SARETE FELICI: ANALISI

La frase famosa messa in bocca ai boss della massoneria di Davos (Schwab, Macron, Von der Leyen, Trudeau..., va analizzata, va approfondito il significato e le intenzioni dietro questa dichiarazione.

1) L'eliminazione della proprietà è uno degli obiettivi del Wef (world economic forum). Questo vale anche per tutti o i capi, affiliati, e dirigenti di Davos, o ne sono esenti? Ciò a cui stiamo assistendo invece, è la distruzione della classe media e l'accentramento della ricchezza nelle mani di sempre meno persone. L'ipocrisia della massoneria di Davos è evidente quando predicano green e sostenibilità, mentre loro si muovono tutti con l'aereo privato. È ad una società comunista che si vuole arrivare? Ma allora, perché ci fanno mettere a posto le abitazioni con tutte le certificazioni a spese nostre? Se vogliono eliminare la proprietà, perché ci stanno spremendo prima come limoni fra inflazione, costi green ed "agenda 2030"? Ma chi farà più impresa se la via è quella di dare bonus a tutti, redditi a tutti e vogliono distruggere l'impresa privata?

2) Ci sono molti modi di rendere le persone felici: a) imbottire la popolazione di droghe b) creare illusioni c) lasciare agli esseri umani la libertà di costruire le proprie vite. In Nord Korea la popolazione ad eccezione di una minoranza, è molto più felice di quella Sud Koreana. Gli oppiomani sono felici quando possono riempirsi di oppio. Con tv e cavi puoi convincere la popolazione ad essere felice, in pieno lockdown, con la mascherina al volto, tanto che i primi giorni della farsa Covid, abbiamo assistito a gente che cantava e suonava dalle terrazze.

MA CONVIENE SPENDERE TUTTI QUESTI SOLDI PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DELLA CASA?

La risposta è no, e vediamo un esempio:

Diego spende 120.000 euro per cambiare le finestre, rifare il tetto, mettere il fotovoltaico e fare il cappotto della sua casa. Adesso è green, ma si accorge di alcune cose:

a) In inverno quando ha bisogno di scaldarsi con le pompe di scambio a corrente elettrica, c'è poco sole ed il suo impianto fotovoltaico rende quasi niente, è costretto quindi ad adoperare il gas che non è una risorsa rinnovabile ed è anche monopolizzata. Beffa ancora più grande in estate non sa come consumare tutta la corrente che produce e la deve regalare alla società elettrica. Diego, si accorge che a fronte di una spesa di 120

mila euri, non solo ha un misero risparmio nelle bollette di 1000 euri annuali, quindi poco sopra l'1% dei soldi spesi. Fra l'altro adesso il valore catastale della sua casa è cresciuto e appena inizierà la tassazione sulla prima casa pagherà fra 1000 e 2000 euri di tasse in più. Inoltre, Diego si accorge che ogni anno il lavoro fatto e le tecnologie installate, invecchiano, si usurano e dopo 25/30 anni dovrà cambiarle di nuovo, risostenendo la spesa.

Riassumendo è come se mettessimo 120.000 euri in una banca che per 30 anni ci dà l'1%, ci fa pagare il 2% di tasse, e che alla fine si tiene il capitale depositato (quindi a perdere!).

Ma perchè lo stato fa questo?

a)Lo fa per potervi ricattare sempre più, proprio attraverso un sistema di crediti-certificazioni.

b)Lo fa per farvi buttare i vostri soldi e generare Pil da tassare, lo fa quindi per schiavizzarvi e mantenersi.

c)Lo fa per aumentare i valori catastali da dare in garanzia ai creditori esteri, che abbisognano del catasto elettronico come garanzia del debito.

LA TRUFFA CATASTALE TRICOLORE E LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Qualcuno ricorderà che molto prima della guerra in Ukraina venne fuori il bonus 110 e che si invitava la popolazione a coibentare le abitazioni e a cambiare i serramenti. Non c'era alcuna emergenza, il gas costava poco, non c'era la guerra, eppure era già tutto deciso.

Qualcuno ricorderà che parlavano della necessità di fare il catasto elettronico.

Adesso ti impediscono di vendere la casa se non spendi di tasca tua per certificarla, ma quando l'avrai certificata il suo valore catastale salirà e metteranno le tasse sulla prima casa, il cui valore reale sul mercato vero, continua a scendere. E se non potrai pagare, ti scaleranno la pensione che non possono pagarti. Fra l'altro te la fanno sistemare adesso che i prezzi dei materiali sono triplicati!

Stanno creando un sistema a punti, un sistema di crediti e certificazioni su tutto, su i tuoi beni su di te, e se vuoi vivere nel loro mondo dovrai accettare un costante ricatto.

INCONGRUENZE E PARADOSSI DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Come è possibile riqualificare energeticamente un edificio che ha oltre 100 anni e che non può essere abbattuto e ricostruito con materiale e tecnologie moderne?

Ad esempio, il cappotto termico esterno non è attuabile nelle case prive di soletta isolante perchè non permette ai muri di respirare ed immagazzina l'umidità che arriva dai pavimenti. Che senso ha la caldaia a gas a condensazione, quando siamo costretti a pagare il gas a prezzi inauditi? Che senso ha la pompa di scambio ed i pannelli fotovoltaici se non c'è il riscaldamento a pavimento? E come si fa a fare un riscaldamento a pavimento nelle case antiche?

Non parliamo poi dei vincoli e proibizioni che vengono imposti a chi vive nei centri storici. Nei centri storici è impossibile scaldare le case in inverno con le pompe di scambio ed con i pannelli fotovoltaici, per ovvie questioni: impossibilità di effettuare la posa di cavi sotterranei e profondi, normative che impediscono la messa in posa di pannelli fotovoltaici.

Esiste poi un problema non da poco e di cui nessuno parla. I pannelli fotovoltaici producono ben poca corrente nel periodo invernale quando la corrente servirebbe a far funzionare le pompe di scambio. Il risultato è agli occhi di tutti: in estate si svende la corrente ai soliti monopolisti che la rivendono decuplicata al tuo vicino, mentre in inverno si è costretti a comperarla perchè l'impianto produce poco.

Facciamo adesso i conti in tasca a chi riqualifica. A fronte di una spesa fra 100 e 150 mila euri per riqualificare una villetta, il risparmio in termini di denaro ammonta a meno di 1000 euri! Se poi calcoliamo che ogni 30 anni, bisogna rifare i lavori e quindi rispendere la stessa cifra, allora è più che evidente la non praticità degli interventi. Ha senso per una popolazione già immiserita fare investimenti di tale portata senza averne dei vantaggi? Ma allora come funziona in Nord Europa? In Nord Europa scaldano con la corrente elettrica, ma non hanno impedito di mettere le pale eoliche che funzionano a pieno ritmo specialmente in inverno contrariamente ai pannelli fotovoltaici! In Nord Europa la maggior parte delle abitazioni sono nuove costruite con tecniche moderne, mentre nella Repubblica italiana, con futili pretesti ti impediscono di abbattere e ricostruire le case fatiscenti vecchie di secoli

ed inabitabili. La scelta è ormai ineludibile: "se lo stato vuole conservare i beni antichi, tiri fuori i soldi o permetta ai proprietari di abatterli e ricostruirli". Vogliamo costringere milioni di persone a vivere come 2 secoli fa? Vogliamo obbligarli ad un impossibile ed inutile riqualificazione energetica? La scelta è fra museificazione "at all costs", oppure qualcos'altro e sostenibile, in termini non solo ambientali, ma anche economici, per la popolazione..

Ha senso spendere 200 mila euri di riqualificazione, quando oggi con una stube si scalda la villa con 700 euri annuali di legna? Paradossalmente conviene sostituire il moderno impianto a gas con caldaia a condensazione, con aquello a legna come 1000 anni fa, e grazie al quale risparmi un mucchio di soldi. E se ti dicomo che la legna inquina, allora vorremmo fare un discorso sulle sanzioni che hanno riattivato le centrali a carbone, le centrali nucleari e che hanno fatto lievitare i prezzi del gas metano. E poi che dire di tutti quelli che viaggiano con gli aerei privati o con automobili sempre più pesanti, con navi private, e che magari sono proprio quelli che ti obbligano a riqualificare la casa?

LA CASA: CONCETTO DI PROPRIETÀ E OBBLIGO DI CERTIFICAZIONE

Nei regimi occidentali, autodefinitisi democratici, sta avvenendo un cambiamento di interpretazione della proprietà privata, addirittura si sta minando e distruggendo il concetto di proprietà, e lo si adopera per ricattare la popolazione.

Porre condizioni alla vendibilità di un immobile e precluderne addirittura la vendita, se tale immobile non ha le certificazioni imposte dalle istituzioni, invalida fortemente il concetto di proprietà. La proprietà dà al proprietario il diritto di vendere a chi vuole quando vuole al prezzo concordato con l'acquirente. La certificazione è una forma di ricatto attuata su un bene privato, che fra l'altro rappresenta il valore più grande per la maggior parte della popolazione. I costi di certificazione vengono scaricati interamente sul possessore, il quale è in balia dei prezzi di mercato. Quindi ci ritroviamo di fronte ad una logica totalitaria di stampo comunista, in cui però i costi vengono scaricati sulle spalle del possessore. Arriviamo ad un paradosso in cui il possessore nominale,

viene trattato dallo stato come un custode obbligato a pagare la manutenzione.

La domanda da farsi è: "Che senso ha il possesso se non posso disporre dei beni, ma vengo costantemente ricattato da un organo esterno come lo stato?".

In Europa si sta scardinando il concetto tradizionale di proprietà e si va verso una FORMA DI TOTALITARISMO COMUNISTA IN CUI L'INDIVIDUO NON È NE PADRONE DELLE SUE COSE E NEPPURE DEL SUO CORPO.

IL COMPIOTTISMO DELLA STAMPA IN LINGUA INGLESE

Come è possibile che tutti i massimi giornali del mondo in lingua inglese, diano risalto in prima pagina a notizie negative sul clima? Queste non sono coincidenze, si sta pilotando la stampa a dare la percezione del cambiamento climatico per colpa dell'uomo e quindi ad ottenere una reazione,... in genere a giustificare leggi che pilotino scelte economiche. Si criminalizza l'umanità intera additandole la colpa dei mutamenti climatici, al fine di imporre restrizioni e scelte economiche. Come per i sieri genici, pilota le scelte dei politici verso leggi che socializzano i costi a fanno privatizzare profitti a chi produce materiale sanitario... La tattica è la stessa: creo paura per innescare una reazione che porti a vendere sicurezza.

QUELLO DEL CLIMA È UN COMPIOTTO

Si può parlare di complotto, quando in modo corporativo i mezzi di comunicazione di massa forzano la pubblicazione di notizie per giustificare una presunta crisi climatica, e lo fanno estendendo a regola generale episodi che rientrano nella normalità, estendendo a regola generale e normalità delle eccezioni. La domanda è: chi pilota i mezzi di comunicazione di massa, chi li incentiva a pubblicare in modo corporativo notizie ansiochine sul clima?

LA BUFALA DELL'ACCIAIO VERDE

Vogliono farci credere che l'acciaio verde è quello fuso con la corrente elettrica! Vediamo la bufala:

Puoi fondere l'acciaio con il carbone, con il gas ed anche con l'elettricità, ma l'elettricità come la produci? Se scaldo l'acciaio con il gas metano (quello Russo per capirci) ho impatto ambientale nullo perchè la combustione produce acqua di scarto, mentre se adopero la corrente elettrica debbo mettere nel conto che i pannelli fotovoltaici, le pale eoliche o le turbine a combustibile fossile hanno un notevole impatto ambientale. Quella che l'occidente chiama economia "green" è una colossale montatura per fare protezionismo e giustificare la non competitività dell'occidente che non può più controllare i costi di produzione attraverso il meccanismo coloniale del petroldollaro.

PERCHÈ LA TASSA SU SUINI E BOVINI?

Se guardiamo i dati sulle emissioni di CO₂, ci accorgiamo che gli allevamenti generano meno del 2% delle emissioni complessive causate dall'uomo. Considerato che, secondo la maggior parte dei dati scientifici e studiosi del settore, il cambiamento climatico ha un andamento variabile, e dipende dal sole, mentre le emissioni di CO₂ umane influiscono ben poco, è chiaro che tassare bovini e suini, ha un'altra funzione. Si vuole spostare il consumo di carne verso quella artificiale prodotta dall'oligarca Bill Gates, come del resto la teatralizzazione Covid, aveva la funzione di far vendere sieri m-rna a case farmaceutiche, non più competitive nel panorama farmaceutico mondiale.

Le politiche cosiddette "Green", che vanno sotto il nome di "Green Deal" (richiamando il programma economico di Roosevelt per risollevare l'economia Usa dopo la crisi del 1929), sono solo un pretesto per rilanciare un'economia occidentale che non può più imporre le sue regole (ad esempio il monopolio del petroldollaro) e saccheggiare. Il mondo non occidentale può accedere alle materie prime ed energia ed essere più competitivo dell'occidente. All'occidente non resta che cambiare paradigma ed inventarsi un'ideologia pseudoscientifica e morale, per isolarsi e non doversi scontrare con i nuovi competitors, e rinunciare a quel ruolo che domina la scena mondiale da secoli.

Il Green Deal, come l'introduzione delle terapie m-rna, hanno la funzione di cambiare le regole e non doversi confrontare con il resto del mondo con quel modello economico che l'occidente imponeva.

IL FALLIMENTO DELLE POLITICHE DEMOCRATICHE E L'INVERSIONE AUTORITARIA EUROPEA

L'Europa è la culla del totalitarismo, è la culla del colonialismo, fatta di stati e nazioni guerrafondai. L'inevitabile declino economico Europeo, mette l'intera elite dirigente, di fronte alla perdita di legittimità. La promessa di benessere assoluto, di ricchezza e di libertà infinite per tutti, ha perso di credibilità, e pertanto serviva a questa elite una nuova veste, una maschera morale. Ci si inventa così una nuova ideologia chiamata "green", ed inaugurata sotto la veste di "opportunità" con una operazione teatrale vestita da emergenza sanitaria. Si promette di rilanciare il mito della crescita infinita con politiche green sostenibili finanziate da bonus, incentivi in apparenza gratuiti!

In un primo momento di euforia, sembrava diffondersi l'idea di aver scoperto una miniera della prosperità e perfino i privati investono in questo green, fino poi a rendersi conto che:

- 1) La cosiddetta green economy non è competitiva con l'attuale modello economico, e quindi ogni investimento in tal senso, è destinato a fallire.
- 2) Le contraddizioni e paradossi generati, dimostrano che questo modello green non è green, non è neppure sostenibile (riapertura centrali a carbone, costi esorbitanti dell' Lng, costi aggregati superiori alla resa).
- 3) Solo un'inversione autoritaria di stampo Sovietico o Nazionalsocialista, quindi con nazionalizzazione delle risorse private, imposizione di un'economia pianificata e conseguente riduzione di qualsiasi libertà, possono tenere in piedi il modello "democratico green".

Tutto ciò genera 2 paradossi:

- a) Bisogna ridurre le libertà democratiche per un bene superiore.
- b) Invece della crescita infinita si alimenta la recessione, la miseria, la disoccupazione.

L'elite democratica Europea si trova ora a scegliere fra la propria fine, oppure al rilancio e creazione di una una nuova UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE EUROPEE, una sorta di nuova Urss o anche di un nuovo REICH EUROPEO, fatto non di Popoli ma di stati

nazionali. La gestione del Covid 19, ha dimostrato che la sopportazione della popolazione Europea tollera l'instaurazione di una dittatura sistematica fino al controllo e manipolazione biologica dei singoli individui (eugenetica).

PERCHÈ TENERE VIVO LO SPAURACCHIO CLIMATICO?

I nemici sono funzionali a giustificare emergenze, allarmi, misure straordinarie, sacrifici. Un apparato ideologico che giustifichi il governo sopra gli esseri umani, deve essere costituito da colonne di natura morale, che hanno come fine il bene sociale, il bene comune, il bene individuale etc... Se voglio quindi giustificare misure economiche restrittive, riduzione delle libertà esacrifici, lo dovrò giustificare al fine di mantenere il consenso della popolazione e di chi fa parte delle istituzioni dello stato nazionale. Il nemico climatico va creato, ingigantito, tenuta viva la sua presenza, e ciò funge da pretesto/giustificazione per quell'emergenza climatica che vi obbliga a fare Pil spendendo per le politiche green. Più la narrativa di regime ingigantisce il nemico, e più si accettano imposizioni e sacrifici. Come far acquistare le auto elettriche, come proibire gli allevamenti zootecnici, come impedire di comperare gas Russo, come inocularvi sostanze dannose, inefficaci facendovi addirittura assumere ogni responsabilità? Questa strategia vale per il clima come per i virus influenzali, ciò che conta, è impedire le versioni dissenzienti, e continuare a nascondere che lo si fa per profitto e per restringere libertà.

IL NEOCOMUNISMO DELL'IMPERO USA E COLONIE

Quando non puoi più fare il colonialista, quando non hai più il primato tecnologica, quando non hai più il monopolio delle materie prime, quando non hai più in mano il monopolio dell'energia fossile... allora preferisci dire che gli altri non stanno alle regole e allora sei costretto a cambiare le regole del gioco, e siccome sei solo, e più nessuno vuole giocare con te, ed hai sfruttato gli altri fino a ieri, riempiendoti ipocritamente la bocca di parole come democrazia, pace, benessere, crescita infinita e libertà di impresa, oggi non ti resta che chiuderti nel tuo mondo autarchico, protezionista, armato di scudi missilistici e spaziali,

dove potrai continuare a raccontare ai tuoi sudditi di vivere nel migliore dei mondi e che fuori ci sono i cattivi. Questa è la strada folle che l'Europa sta prendendo. Alcuni esempi:

-La decarbonizzazione: la fine del petroldollaro e dei cartelli Usa, ha messo fine al controllo dell'energia, facendo perdere competitività all'occidente. Non resta quindi che parlare di decarbonizzazione e creare un mercato di prodotti fuori dalla competizione tradizionale. È una forma di protezionismo mascherato.

-L'introduzione dei farmaci m-rna, sdoganata col pretesto Covid, è servita a non dover competere con la concorrenza Indiana e Cinese nel settore tradizionale farmaceutico. I risultati sperimentali su miliardi di persone hanno dato alla Pfizer un vantaggio enorme rispetto ai concorrenti asiatici.

-La rivoluzione verde e l'auto elettrica sono la conseguenza della perdita di competitività dell'impero Usa nella produzione di automobili a combustibile fossile. L'introduzione dell'auto elettrica aveva dato l'illusione di permettere all'automobil occidentale di riprendersi.

LA DISTRUZIONE DEL GASDOTTO RUSSO: UN ATTO TERRORISTICO INAUDITO

Un pò di dati:

-Andrew Baxter, direttore della strategia energetica per il Fondo di difesa ambientale, ha affermato di aver stimato che circa 115.000 tonnellate (250 milioni di sterline) di metano erano state rilasciate nell'ambiente. Ad oggi, questa potrebbe essere la più grande perdita di gas nella storia umana. Secondo le stime tedesche, circa 300.000 tonnellate (660 milioni di sterline) di metano, che è uno dei gas serra più potenti, è stato emesso nell'atmosfera. Questa quantità di gas è sufficiente per influenzare l'ambiente per altri 20 anni, con una capacità annuale di emissione di gas di 5,48 milioni di auto.

-Per Nord Stream 2, il prestito da Juniper, Wintershall Dea, OMV, Engie, e Royal Dutch Shell copre il 50 per cento dei costi previsti di \$9,5 miliardi. Il resto è finanziato da Gazprom, per un totale di quasi 20 miliardi.

-La costruzione del gasdotto è iniziata nel 2011, per espandere la linea Nord Stream e raddoppiare la capacità annua a 110 miliardi di metri cubi.

Lungo 1.234-kilometri con altri 2600 km di tubature accessorie a Leningrado.

Per capirsi, la distruzione del gasdotto corrisponde a parecchie decine di volte i danni causati l'11 settembre 2001 fra New York e Washington. A ciò dobbiamo aggiungere i danni ambientali, e le mancate consegne, e i costi della reintroduzione del trasporto di gas compresso e tutte le infrastrutture da costruire e gestire.

Il gasdotto è inservibile, riempito di acqua marina piena di sale. I responsabili sono in Usa in Uk ,e la manodopera è polacco-statunitense.

La Germania e l'Europa saranno costretti a comperare gas compresso dagli Usa a prezzi folli e questo distruggerà l'economia Europea.

Eppure la stampa delle colonie Nato ha descritto l'evento con una bassa copertura mediatica, evitando di parlare di atto terroristico ed addirittura dando spazio all'ipotesi che sono stati i Russi a distruggerselo. La distruzione del gasdotto, dimostra il reale interesse occidentale per l'ambiente e la questione green!

IL NEW DEAL EUROPEO (Agenda 2030)

La crisi del 1929, mette in evidenza per la prima volta l'inadeguatezza del modello economico, un pò quello che diceva Marx, che il capitale distrugge tutto e poi si riparte in modo ciclico, come le bolle finanziarie a cui assistiamo periodicamente: rinascita, sviluppo/crescita, bolla, rinascita...

La crisi del 29 era però di portata limitata, è stato sufficiente esportare i problemi in un mondo ancora vergine e gli Usa sono ripartiti, creando un'ideologia ottimistica sempre legata alla crescita materiale e felicità infiniti.

100 anni dopo il mondo è diverso. Tutti sognano ricchezza e felicità infiniti e non sono più così ingenui da farsi fregare come nel passato. Il colonialismo occidentale è finito, è finito il monopolio del dollaro, quello energetico ed anche quello dominante occidentale. Sono finiti gli stranieri disposti a farsi saccheggiare e quindi l'occidente coloniale si prepara a saccheggiare i propri sudditi. L'Europa si ritrova vittima di una crisi sistemica che abbraccia qualsiasi settore economico, sociale, ideologico. Non nascono bambini e si portano navi cariche di centro africani analfabeti, con culture estranee e con il desiderio di ricchezza

facile o di parassitismo. Non esiste più il mito della famiglia, del sacrificio per qualcosa, non esiste neppure più alcuna dialettica politica, ma agende da rispettare prodotte fuori dai parlamenti, in luoghi privati come Davos. L'Europa è molto simile all'Unione Sovietica, dove la popolazione attendeva tutto dallo stato, e lo stato si proponeva come risolutore di tutto. La mancanza totale di incentivi spegne l'imprenditorialità. La mancanza di una ideologia che renda conto del senso della vita e magari della morte, forma individui che vogliono tutto subito e a cui non interessa il futuro. Il materialismo anglosassone, imposto di prepotenza in questi ultimi 30 anni, ha sfornato fannulloni, parassiti, buoniannulla, vizianti, che fanno solo vivere di disoccupazione, bonus, privi di qualsiasi ragione di vita. La materia prima di qualsiasi economia, sono le persone, ve lo dirà qualsiasi imprenditore, tutto il resto è secondario. L'Europa è come l'Urss di 40 anni fa, ed ha finito le proprie cartucce ideologiche, ha bisogno di rilanciare, di creare un clima ideologico diverso perchè la popolazione è cambiata. Le politiche Green, sono un tentativo di rilanciare l'economia in chiave pseudoecologica. Le politiche di inclusione e gender sono un tentativo di rendere più sudditi possibili produttori di Pil. Il discorso dell'inclusione ha un fine economico: "più partecipano alla società e più producono Pil ed arricchiscono i vertici del potere". Non esiste nulla di filantropico in tutto ciò, è solo una questione economica. L'agenda 2030 è un maldestro tentativo di rilanciare l'economia in chiave ideologica ed economica, ma non si tratta neppure di un piano Europeo, ma concepito dai rubagalline anglosassoni che intanto raddoppiano le loro fortune sulla pelle proprio dell'Europa, diretta da una elite di politici e militari corrotti ed ignari di ciò che li circonda, sempre più staccati dalla realtà, premurosi solo di fare incontri, viaggi e cene sfarzose, dove sfilano si baciano ed abbracciano come fossero un club privato.

Le politiche green rivelano tutte le loro contraddizioni e paradossi quando si abbandona il gas metano russo per ritornare ad aprire le centrali a carbone, quando si producono pannelli fotovoltaici che hanno costi aggregati ben superiori all'energia che produrranno, quando si pretende di far andare tutto a batterie, ma mancano le materie prime per farle, i costi aggregati sono superiori a quelli dei motori a scoppio, la resa è pessima, ed addirittura si scopre che i Cinesi producono ad 1/3 del prezzo Europeo! La maggiore espressione di questi paradossi sono le leggi sul

telelavoro in cui il povero suddito viene chiuso in casa ed obbligato a fare tutto a distanza per non consumare combustibili, mentre il politico viaggia con l'aereo privato per parlare con la sua controparte. Che cosa c'è di green se esporto l'impatto ambientale dall'Asia?

È quindi visibile a tutti che il "green" è solo un pretesto per lanciare un New Deal Europeo, o se si vuole occidentale, in cui si promette un futuro da fiction, ma che in realtà si sta traducendo in forme di controllo e limitazioni delle libertà inaudite. Il potere, in occidente ha fallito e per nascondere il proprio fallimento, rilancia, prende tempo, e bada bene a creare un sistema di controllo Orwelliano. In questo modo si evitano spiegazioni ed addirittura si accumulano ancora più poteri e privilegi.

LA CRISI SISTEMICA DELLE AUTODEFINITE DEMOCRAZIE E L'INVERSIONE TOTALITARIA

Quando prometti tutto a tutti, ad infinite categorie e all'infinito, finisci per generare una serie di paradossi, di contraddizioni sempre maggiori ed insanabili.

Quando non puoi più sostenere con i fatti le promesse e i sogni generati, allora rischi di ritrovarti con le spalle al muro, inchiodato da quelle stesse genti che prima ti adulavano. I partiti politici, i singoli politici, i potenti della finanza, i ricconi monopolizzatori, le elites di intelligence e militari, iniziano a vedere la fine di quel modello politico, sociale ed economico che ha caratterizzato buona parte del 20° secolo fino agli albori del 21°.

Le alternative per tutta l'elite dirigenziale, per tutti i grandi privilegiati, sono due: abbandonare il proprio status ed arrendersi ammettendo colpe ed incapacità ad esaudire i sogni di sudditi viziati, oppure rilanciare in modo tale da mettere al muro i sudditi delle democrazie, trasformandole così in regimi totalitari.

La crisi del 2008 ha aperto gli occhi a queste elites, ma già nel 2001 fra teatralizzazione e realtà dell' 11 settembre, ci si è accorti che con diversivi scioccanti si può cambiare il corso della storia, si possono restringere le libertà, si possono invadere stati ledendo la loro sovranità.

Il Covid è probabilmente un'altra calamità in buona parte teatralizzata, utile a restringere in modo repentino le libertà di movimento ed addirittura ad imporre dittature sanitarie che baypassano i parlamenti e quindi rendono inutile il suffragio universale. Il Who (Oms) viene

investito di pieni poteri e con l'istituzione del GreenPass diventa di fatto proprietario dei nostri corpi con la libertà di inoculare la popolazione con sostanze sperimentali prodotte con tecnologie sperimentali.

L'emergenza Green è anch'essa un pretesto, e lo dimostra il fatto che in modo sfacciato vengono riaperte le centrali a carbone ed i dirigenti dell'occidente continuano ipocritamente ad adoperare jet privati, navi lussuose e viaggi in luoghi dove sceicchi miliardari distribuiscono denaro e beni immobili a tutti i vertici della politica occidentale.

IL GAS NON SI PUÒ STAMPARE COME CON I SOLDI

Nell'economia delle dottrine occidentali democratiche, quando hai un problema, stampi soldi, crei inflazione, dai bonus, fai amnistie, condoni, inciuci, tradimenti... Draghi, Monti, Lagarde è tutta gente allevata nel pollaio della fake-economy che da 80 anni pretende di governare il pianeta ma che è arrivata al capolinea della coerenza.

In primavera quando l'impero Usa ha provato a far crollare il rublo, il rublo è addirittura cresciuto, perchè il mondo incomincia a non credere più alle dottrine economiche anglosassoni, dove si costruiscono castelli virtuali e bolle infinite. Alla fine conta la materia prima, conte il collaterale, conta il valore d'uso e di utilità. Ecco perchè la questione elettricità e gas non può essere risolta. O ce l'hai o non ce l'hai, non è una questione di banconote. I soldi li stampi all'infinito la roba no. L'occident è arrivato al paradosso per cui la sua ideologia economica si scontra con la realtà e finitezza del mondo reale. Quando restate senza elettricità o senza gas, magari al freddo, ma non sanno come spiegarvelo e non capiscono perchè non sono capaci a trovare una soluzione, perchè i loro cervelli vivono in un mondo irreal fatto di soldi di carta, quantitative easing...allora si inventano i nemici, le emergenze.

LA PAROLA GREEN È UN PRETESTO PER ESTENDERE IL CONTROLLO E GOLPE DI UNA ELITE

Quando si fanno i conti della sostenibilità, si calcola quanto costa inquinare, in termini moderni ed in parte impropri, viene misurato l'impatto ambientale in emissioni di CO2. Se si calcola ad esempio quante emissioni di CO2 costa produrre un impianto fotovoltaico e

quanta energia produrrà, ci si rende conto che non si è sostenibili. Lo stesso conto si può fare per la produzione di una automobile a batterie.

Inquina molto meno tenere le vecchie automobili ed aspettare tecnologie nuove come la fusione fredda oppure l'idrogeno. Conviene puntare sul servizio pubblico e creare una rete interurbana di trasporto metropolitano. Conviene adoperare il gas metano fossile fino ad esaurimento ed investire in ricerca. Si può anche perseverare nel nucleare a patto che non si facciano errori come Chernobyl e Fukushima.

La domanda è: "ma perchè si disincentiva il consumo di gas, e si punta sulle batterie e ricambio di tutto il parco auto? Perchè non si crea una rete metropolitana mondiale, perchè si insiste con i pannelli fotovoltaici e le scatole nere sulle automobili? Non sembra paradossale che questi leaders politici che parlano di green e telelavoro, prendono aerei privati e continuano a fare incontri, i cui discorsi e piani sono nascosti ai sudditi? Perchè non se ne rimangono a casa e fanno telelavoro invece di incontri sontuosi con vere e proprie sfilate di moda delle first ladies?

Un piano che si veste di green e che ha poco o niente di green, fa sospettare 2 cose:

a) Che si voglia far guadagnare una sfera di amici, con mire geostrategiche ed economiche (vedi sanzioni, vedi il blocco Usa ed Europeo della "Via della Seta" Cinese)

b) Che si voglia creare una rete di controllo assoluto dell'impero Usa, dove ogni cittadino sarà geolocalizzato, dossierato con una serie di bonus-crediti, ed il suo stesso corpo sarà a disposizione dell'impero per fini superiori, come avvenuto nella sperimentazione di massa dell'm-rna. Il Greenpass con geolocalizzazione obbligatoria quando ti sposti, il controllo sul web di output ed input, sono i primi assaggi di un regime totalitario, che critica la Cina, ma che sta facendo di peggio.

I costi aggregati delle politiche Green fatti in occidente, non sono coerenti. Con molto meno sforzo finanziario si potrebbe fare molto di più, ma si vuole invece pilotare la popolazione verso qualcos'altro: **CONTROLLO TOTALITARIO** e **CONSUMO PILOTATO** con conseguente **FIDELIZZAZIONE**, come ad esempio le auto a batterie invece delle auto ad idrogeno, che rendono il suddito dipendente dai produttori. Non avendo un piano coerente e pubblico che tutti possano analizzare (piovono direttive ogni giorno), è chiaro che si continuerà ad invocare emergenze, allarmi e situazioni eccezionali. Un filone

ideologico ed economico basato in sostanza su chiacchiere e completamente antiscientifico, si presta ad infinite interpretazioni. L'occidente va verso un mondo così controllato, così uniformato e prevedibile, che viene da chiedersi: che senso avrà più vivere una vita programmata, scontata, e prevedibile fino alla morte?

ESSENZIALITÀ E SOSTENIBILITÀ: CONSUMARE MENO O/E CONSUMARE DIVERSAMENTE?

Se osserviamo gli esseri viventi, come si comportano, come si muovono, come agiscono, ci accorgiamo di una caratteristica: "tutto è essenziale". Osservate i movimenti di un felino, di un erbivoro, nulla di ciò che fanno è privo di senso nello sforzo per la sopravvivenza. Gli animali sono il frutto dell'evoluzione, di una selezione spietata, di una competizione che premia le specie che non si permette regali e lussi, che non perdono tempo in cose inutili. Quando cresce la competizione, ogni errore, ogni gratuità può costarti la vita. Per questa ragione, l'ESSENZIALITÀ è la caratteristica dei comportamenti degli esseri viventi. Potremmo anche tradurre questa essenzialità come: SFORZO ESTROPICO TESO ALL'OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA. Non è un caso che molti animali nei periodi freddi se ne vadano in letargo.

Veniamo ora alla società della crescita infinita.

L'essenzialità porta ad una riduzione del consumo energetico, attraverso la riduzione del consumo o/e ad una maggiore efficienza, ad una maggiore polifunzionalità etc... Si tratta di concetti abbastanza estranei in un mondo che ha privilegiato solo la crescita del Pil, e che ha un'ideologia del saccheggio ben mascherata da propositi filantropici come: democrazia, uguaglianza, libertà, sostenibilità. Come spiegare ai parassiti che lavorano per la macchina statale, come spiegare agli artisti, come spiegare agli atleti sportivi che fanno agonismo... che sono sempre più inutili? Un laureato in letteratura, un avvocato, uno psicologo, diventano sempre più inutili in una società che ha bisogno di essere efficiente. La gratuità viene penalizzata dall'evoluzione, in evoluzione i miracoli sono una rarità, nel mondo reale la fortuna e le coincidenze sono un lusso. Salvo grandi rivoluzioni tecnologiche, l'umanità si trova davanti ad una scelta radicale che porterà la popolazione e la società ad esprimersi in modo sempre più essenziale, dove energia e gestione

dell'energia saranno sempre più controllati e pianificati. Fare il collezionista, fare il pittore, mangiare carne, accendere un fuoco o consumare petrolio e gas, rischiano di diventare un lusso vero e proprio.



